ISTITUTO COMPRENSIVO DI STIENTA
Via Maffei, 195 – 45039 STIENTA (RO)
SEGRETERIA: Tel. 04251713700 - Fax 0425/1713709
COD.FISC. 91010410297
e-mail: info@icstienta.it
www.icstienta.it

A.S. 2015/2016
RELAZIONE FINALE
AUTOVALUTAZIONE ED INVALSI

FUNZIONE STRUMENTALE
Maria Antonietta POPOLLA

Indice

Prima Parte. Sezione Autovalutazione

1. Cos'è il Sistema Nazionale di valutazione..... pg. 3
2. Le fasi del progetto …..... pg. 4
3. Attività svolte nell'Istituto Comprensivo di Stienta …..... pg. 5
4. Il Piano di Miglioramento …..... pg. 8
5. Sintesi del Piano di Miglioramento dell' I. C. Di Stienta …..... pg. 9

   5.1 Individuazione delle priorità e obiettivi di processo …..... pg. 9

   5.2 Monitoraggio delle azioni …..... pg.10

   5.3 Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato ..... pg. 11

Seconda Parte. Sezione INVALSI

6. INVALSI 2015 …..... pg. 13
7. Esiti degli studenti …..... pg. 15
8. Alcune considerazioni …..... pg. 25

1. Cos'è il Sistema nazionale di valutazione?

Il Sistema nazionale di valutazione (SNV) costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.
Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, l'SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.
Il Sistema nazionale di valutazione è costituito da:

- Invalsi: Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione;
- Indire: Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa;
- Contingente ispettivo.

Concorrono all'attività di valutazione:

- la Conferenza per il coordinamento funzionale del SNV;
- i Nuclei di valutazione esterna.

Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l'obiettivo prioritario, per questi primi anni di lavoro, è promuovere in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale, una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti. [1]

1 http://www.istruzione.it/snv/index.shtml

2. Le fasi del progetto:

FASI	ATTORI	A.S. 2014/15	A.S. 2015/16	A.S. 2016/17
AUTOVALUTAZIONE	Tutte le scuole			
VALUTAZIONE ESTERNA	Circa 800 scuole all'anno			
AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Tutte le scuole			
RENDICONDAZIONE SOCIALE	Tutte le scuole			

Autovalutazione
Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR. Tutte le scuole, per la definizione del Rapporto di autovalutazione, adottano una struttura comune di riferimento attraverso un format on line presente nel portale della valutazione.

Azioni di miglioramento
Dall'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali).

Valutazione esterna
Nel corso dall'anno scolastico 2015/16 è prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna. Saranno coinvolte il 10% delle scuole fra statali e paritarie, secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014.

Rendicontazione sociale
Dall'anno scolastico 2016/17, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

3. Attività svolte nell'Istituto Comprensivo di Stienta.

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV, anche nel nostro Istituto Comprensivo, si è aperta la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.

Gli attori coinvolti in questo processo sono stati:

Il Dirigente scolastico responsabile della gestione del piano di miglioramento.

Il nucleo interno di valutazione, costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, integrato e modificato a seguito di nuove nomine da parte del D.S.

La comunità scolastica coinvolta nel processo di miglioramento.

Il DS e il nucleo di valutazione hanno avuto il compito di:

- favorire e sostenere momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la comunità scolastica all'introduzione di nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione, anche pubblica, del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

A tal ragione si è costituita, anche nell' I.C. di Stienta un'unità di valutazione, composta da:

- Dirigente Scolastico **Soffritti Maria Elisabetta**
- referente per l'autovalutazione **Popolla Maria Antonietta**
- collaboratore vicario **Petronella Laura**
- collaboratore del dirigente **Fonsato Vania**

Dopo la compilazione e chiusura del Rapporto di autovalutazione (RAV), avvenuta nei primi giorni di Ottobre, sono stati pubblicati, nella sezione *"Scuola in chiaro"* del sito del

MIUR, i dati informativi e statistici sugli aspetti fondamentali del funzionamento del nostro Istituto (livelli di apprendimento, organizzazione didattica, esiti scolastici, utilizzo delle risorse umane e finanziarie).

Questi dati, raccolti attorno ad alcuni macro-indicatori relativi a differenti aree (contesto, processi e risultati), hanno permesso l'individuazione di aree forti o deboli, attraverso le quali sono state elaborate le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento, come previsto dalla C.M. n. 47/2014.

Tutto il processo di autovalutazione, sta rispettando le fasi previste dal Decreto n.80 del 28 marzo 2013 che prevede l'elaborazione di progetti finalizzati al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e una distribuzione coerente dei fondi a disposizione, per garantire ai nostri studenti il raggiungimento dell'equità degli esiti, coinvolgendo docenti e operatori della scuola, nella condivisione e nell'attuazione di metodologie e di strategie didattico-educative innovative e alternative.

Per questo motivo, l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ha tenuto conto dell'azione di miglioramento pianificata, come previsto dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015 e ha coinvolto i membri del nucleo di valutazione e dello staff dirigenziale, in molti momenti dedicati alla ricerca e al confronto sulle realtà scolastiche del nostro Istituto.

Il Piano di Miglioramento dell' I.C. Di Stienta è stato elaborato a partire dal mese di Novembre 2015 attraverso l'apertura dell'apposita piattaforma messa a disposizione da INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa).

In data 10 e 15 Dicembre 2015 alcuni membri del nucleo di valutazione, hanno preso parte al seminario regionale *"Il Piano di miglioramento: metodi, strumenti, opportunità per l'accompagnamento"*, di cui alla Nota MIUR prot. 11171 del 09/11, tenutosi a Padova e curato dal dott. Massimo Faggioli, Dirigente di Ricerca INDIRE e dalla ricercatrice dott.ssa Sara Mori e al seminario *"Il Piano di miglioramento e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"* che ha visto come relatore il dott. Dino Cristanini, già Dirigente Tecnico MIUR e Direttore INVALSI.

Questi momenti di formazione, sono serviti a capire le nuova normativa vigente, le circolari ministeriali (che nei primi mesi dell'anno scolastico si sono susseguite a cadenza periodica ben ristretta) e hanno fornito suggerimenti operativi per una stesura più dettagliata del Piano di Miglioramento, articolato in sezioni spesso ostiche.

4. Il Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento si articola in quattro sezioni:

SEZIONE 1 Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

Passo 1: verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Passo 2: elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Passo 3: ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di processo e le modalità di misurazione dei risultati.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Passo 1: ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi
Passo 2: considerare gli effetti delle azioni anche nel medio e lungo periodo.

Passo 3: rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo.

SEZIONE 3 - pianificare le azioni di ciscun obiettivo di processo

Passo 1: definire l'impegno delle risorse umane

Passo 2: definire i tempi di attuazione delle azioni

Passo 3: programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

Passo 1: valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Passo 2: descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola.

Passo 3: descrivere le modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del piano sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Passo 4: descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione.[2]

2 http://miglioramento.indire.it/pdm/

5. Sintesi del Piano di Miglioramento dell'I.C. Di Stienta.

5.1 Individuazione delle Priorità e obiettivi di processo

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici nel primo anno di frequenza, sia alla scuola Primaria, sia alla scuola Secondaria di I grado.	Riduzione del numero di ripetenze e rientro nella media provinciale nei primi anni di frequenza della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.
Competenze chiave e di cittadinanza	Definizione delle Competenze disciplinari per assi, declinate in verticale, considerate traguardi formativi ed educativi da conseguire al termine dei diversi ordini di scuola.	Adozione di un curricolo d'Istituto progettato per competenze a partire dal prossimo anno scolastico.
Risultati a distanza	Monitoraggio dei dati a distanza.	Valorizzazione della continuità didattica ed educativa.

Obiettivi di processo dell'I.C.di Stienta (Sezione 5 del RAV)

- **Avvio di un processo che arrivi all'elaborazione di un curricolo d'istituto formalizzato e progettato per competenze.**
- **Istituzione di una commissione che elabori strumenti per facilitare il passaggio tra ordini di scuola durante gli anni ponte.**
- **Formazione dei docenti in merito al curricolo per competenze.**

5.2 Monitoraggio delle azioni

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	INDICATORI
Avvio di un processo che arrivi all'elaborazione di un curricolo d'istituto formalizzato e progettato per competenze.	Costruzione e raccolta sistematica di materiali e documenti finalizzati alla costituzione del curricolo per competenze (prove d'ingresso , rubriche di valutazione, format di progettazione curricolare, format di progettazione didattica, UdA), al fine di superare il concetto di programmazione.	La formazione dei docenti consentirà di superare il concetto di programmazione e di costituire un curricolo per competenze che, supportato dal lavoro della commissione per la continuità, consentirà di conseguire le priorità individuate. La progettazione dell'azione didattica in termini di competenza viene incontro alle mutate esigenze sociali. L'avvio e la messa in atto di buone pratiche per ottimizzare le risorse dell'Istituto.
Istituzione di una commissione che elabori strumenti per facilitare il passaggio tra ordini di scuola durante gli anni ponte.	Creazione di gruppi di lavoro a supporto della continuità didattica ed educativa.	Il coordinamento dei curricoli degli anni ponte, la comunicazione di informazioni utili sugli allievi e sui percorsi didattici effettuati, la connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici e l'organizzazione di attività comuni. La valorizzazione della continuità didattica ed educativa sarà un fattore rilevante per la positività dell'esperienza scolastica di ogni alunno.
Formazione dei docenti in merito al curricolo per competenze.	Incontri formativi e autoaggiornamento.	Gli incontri formativi consentiranno di capire come attuare quotidianamente in classe la didattica per competenze legandosi a una progettazione e a una valutazione che pongano al centro il "saper fare".Sarà positivo sviluppare un nuovo modo di fare didattica, che pone al centro il soggetto, che parte da compiti e situazioni legate alla vita reale, che punta sulla motivazion

5. 3 Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato.

Risorse umane interne ed esterne alla scuola impegnate nell'A.S. 2015/2016

Obiettivo di processo:
Avvio di un processo che arrivi all'elaborazione di un curricolo d'istituto formalizzato e progettato per competenze.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontro formativo tenuto dalla docente Petronella Laura sul tema delle Competenze chiave europee.	6	€150	Fondo d'Istituto
Personale ATA	/	/	/	/
Altre figure	Incontro formativo tenuto dalla Dirigente Tecnico MIUR Franca Da Re sul tema della progettazione per competenze.	3	0	Docenza gratuita

Obiettivo di processo
Miglioramento dei risultati scolastici nel primo anno di frequenza, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progetti presentati dai docenti della scuola dell'Infanzia di Ficarolo, della scuola Primaria di Ficarolo, Gaiba e Stienta e della Scuola Secondaria di Primo grado di Ficarolo e Stienta, approvati dal C.D. e coerenti con il RAV: continuità, recupero e alfabetizzazione.	126	€ 2205	Fondo d'Istituto
Personale ATA	/	/	/	/
Altre figure	/	/	/	/

REPORT INVALSI

I.C. Stienta (RO) – ROIC823007 –

RESTITUZIONE DEI DATI

ANNO DI RIFERIMENTO 2014/2015

6. INVALSI 2015

Il Report è stato elaborato per contribuire alla maturazione di un sistema di valutazione interno e produrre così una lettura sintetica dei dati INVALSI 2015 utile a presentare gli esiti a partire dal livello globale e nazionale fino a quello locale.

Questo documento interno permette una maggiore fruibilità dei dati al fine di dare una visione generale dell'andamento delle prove:

È doveroso sottolineare che si tratta di un lavoro preliminare estremamente sintetico e che, in quanto tale, deve essere sottoposto ad ulteriori analisi e approfondimenti. Nonostante ciò il Report può essere considerato già da ora uno strumento efficace di autovalutazione e di programmazione della missione educativa e formativa dell'Istituto nel suo complesso.

L'INVALSI (cfr. d. lgs. n. 286/2004) ha il compito di "*attuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti*". La restituzione dei propri risultati a tutte le singole scuole e classi interessate dalle prove ha l'obiettivo di stimolare processi di autovalutazione a fini di miglioramento continuo.

Allo scopo di consentire un'analisi dettagliata sugli esiti delle prove è stato predisposto uno specifico protocollo di restituzione dei dati all' INVALSI, come già accaduto per la precedente rilevazione. Sia per le classi campione, sia per le classi non campione, l'invio dei dati all'Istituto di Valutazione è stato effettuato per via telematica mediante apposite maschere elettroniche.

L'INVALSI ha rilevato, mediante opportune tecniche statistiche, che in alcune situazioni vi sono stati comportamenti impropri che hanno consentito agli allievi di fornire le risposte corrette non in virtù delle loro competenze, ma perché copiate dagli altri studenti o da libri e altre fonti o, persino, suggerite più o meno esplicitamente dai docenti (student/teacher cheating).

L'eventuale presenza di cheating, che l'INVALSI comunque provvede a identificare statisticamente per ogni singola classe coinvolta nelle rilevazioni, inficia la qualità dei risultati che poi vengono restituiti alle singole scuole e rischia, ove la scuola poi pubblicasse tali risultati, di aumentare indebitamente i risultati proprio di coloro che si comportano in

modo scorretto.

Al fine di prevenire tali comportamenti scorretti, i fascicoli delle prove INVALSI 2015 sia di Italiano sia di Matematica, sono stati predisposti in cinque versioni differenti: per ciascuna domanda le opzioni di risposta sono state disposte in ordine diverso e, per quanto riguarda le prove di Matematica, sono state anche ruotate le domande relative ai vari ambiti di contenuto.

Complessivamente sono state coinvolte circa 13.000 scuole, 115.826 classi e 2.245.676 studenti. Come per le rilevazioni precedenti è stato individuato un campione di scuole, statisticamente rappresentativo, i cui risultati costituiscono la base di questo Rapporto. Il campionamento è stato effettuato su base regionale, coinvolgendo complessivamente 6.655 classi; rispetto agli anni passati, è intervenuta una razionalizzazione delle modalità di costruzione del campione che ne ha reso possibile un ridimensionamento quantitativo, con significativi risparmi di costo, senza però perdere in termini di precisione delle stime ottenute. [3]

LIVELLO	TOTALE CLASSI	TOTALE CLASSI CAMPIONE	TOTALE STUDENTI
II PRIMARIA	29.632	1.465	558.558
V PRIMARIA	29.659	1.465	562.047
III SECONDARIA PRIMO GRADO	30.260	1.405	576.584
II SECONDARIA SECONDO GRADO	26.275	2.320	548.487

3 Il rapporto completo *"Rilevazione Nazionale degli apprendimenti 2014/2015"* è disponibile all'indirizzo internet: https://invalsi-areaprove.cineca.it/Rapporto_Prove_INVALSI_2015.pdf

Esiti degli studenti

Nell'anno scolastico 2014-2015 il nostro Istituto Comprensivo ha partecipato al SNV con:

- 4 classi seconde e 4 classi quinte di Scuola Primaria;
- 4 classi terze di Scuola Secondaria di 1° Grado. Le classi terze della Scuola Secondaria di 1°Grado sono state sottoposte alla valutazione INVALSI nell'ambito delle prove conclusive per l'esame di Stato[4].

A.S. 2014/2015
Scuola Primaria: classi II

Italiano

In merito ai risultati conseguiti in Italiano nelle classi II dalle 4 Scuole Primarie si evidenzia che l'Istituto ha raggiunto risultati significativamente superiori alla media regionale, dell'area geografica e alla media nazionale.[5]

Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del *cheating*[1a]	Esiti degli studenti al netto del *cheating* nella stessa scala del rapporto nazionale [1b]	Punteggio VENETO (55,6)	Punteggio Nord Est (55,4)	Punteggio Italia (56,4)	Punteggio percentuale osservato [6]	*cheating* in percentuale [7]
Ficarolo	60,5	203,7	↑	↑	↑	62,0	2,0
Salara	63,0	210,1	↑	↑	↑	64,8	3,0
Stienta	66,2	214,1	↑	↑	↑	67,7	2,0
Gaiba	69,2	218,9	↑	↑	↑	73,9	6,0
ROIC823007	**64,8**	211,7	↑	↑	↑	66,9	3,0

4 Nelle tabelle è stato riportato solo il punteggio al netto del *cheating*, per conoscere il punteggio percentuale osservato non corretto del *cheating* di ogni classe si rimanda alla lettura del RRAPPORTO SNV PN 2015.

5 I dati di tute le tavole non sono corretti in base al *cheating*.

A.S. 2014/2015
Scuola Primaria: classi II

Italiano Prova preliminare di lettura

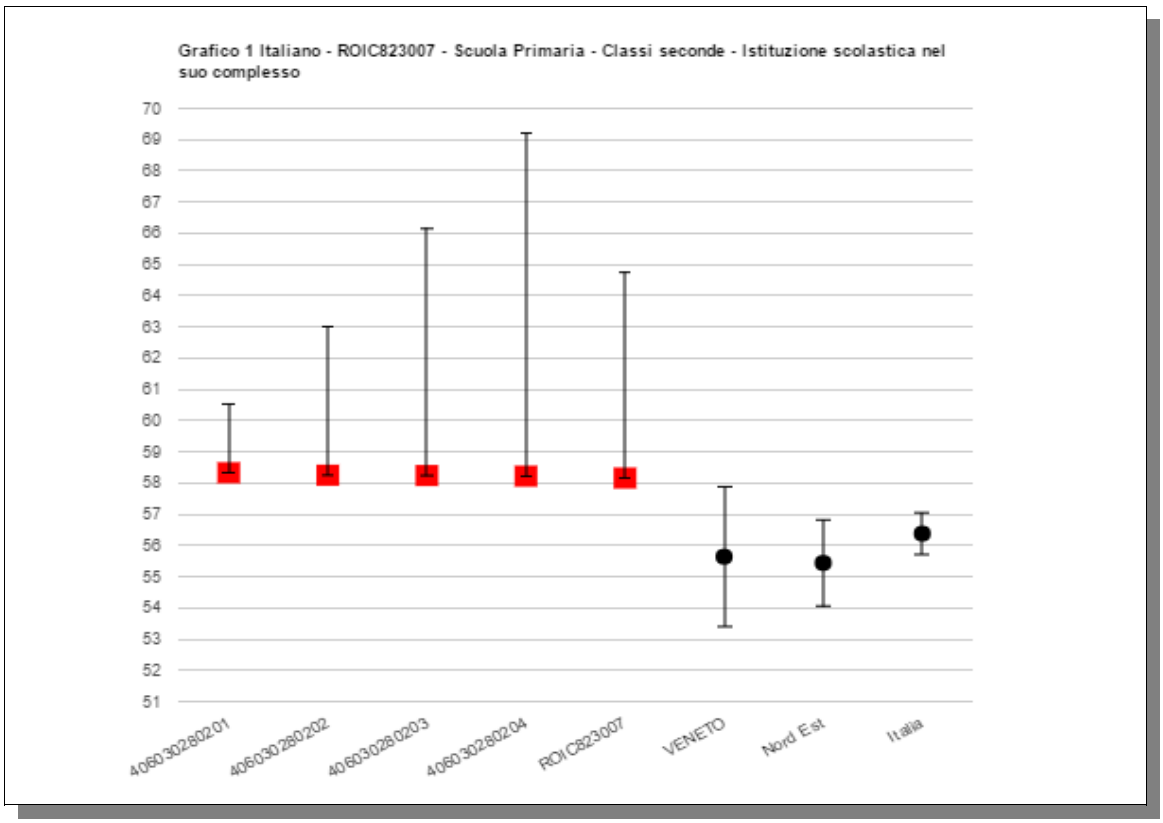
Istituzione scolastica nel suo complesso					
	Media del punteggio percentuale	Percentuale di bisillabe corrette	Percentuale di trisillabe corrette	Percentuale di quadrisillabe corrette	Percentuale di polisillabe corrette
Ficarolo	94,8	97,6	97,8	87,5	79,2
Salara	85,0	97,4	89,3	69,3	54,6
Stienta	90,5	99,3	93,0	79,8	73,8
Gaiba	96,1	100,0	99,0	86,1	88,9
ROIC823007	**91,3**	98,7	94,3	80,4	73,6
VENETO	78,0	96,7	88,2	45,5	25,5
Nord Est	78,0	96,8	87,1	47,3	29,2
Italia	82,4	97,2	89,5	58,8	43,9

A.S. 2014/2015
Scuola Primaria: classi II

Matematica
In merito ai risultati conseguiti in Matematica nelle classi II dalle 4 Scuole Primarie si evidenzia che l'Istituto ha raggiunto risultati significativamente superiori alla media regionale, dell'area geografica e alla media nazionale.

Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del *cheatin g*[1a]	Esiti degli studenti al netto del *cheating* nella stessa scala del rapporto nazionale [1b]	Punteggio VENETO (54,7)	Punteggio Nord Est (54,2)	Punteggio Italia (54,2)	Punteggio percentuale osservato [6]	*cheating* in percentuale [7]
Ficarolo	67,6	221,3	↑	↑	↑	70,3	4,0
Salara	64,5	212,7	↑	↑	↑	68,2	5,0
Stienta	72,3	230,6	↑	↑	↑	75,7	5,0
Gaiba	61,9	210,8	↑	↑	↑	63,0	2,0
ROIC823007	**67,7**	221,2	↑	↑	↑	70,6	4,0

Risultato complessivo classi seconde



Questo grafico mostra le differenze dei punteggi medi dell'intera scuola e delle sue classi rispetto ad una scuola "simile" in termini di *background* socio-economico-culturale dei suoi studenti e rispetto ai punteggi medi della regione, dell'area geografica e dell'Italia intera.

A.S. 2014/2015

Scuola Primaria: classi V

Italiano

In merito ai risultati conseguiti in Italiano nelle classi V dalle 4 Scuole Primarie si evidenzia che l'Istituto ha raggiunto complessivamente risultati superiori alla media regionale, dell'area geografica e alla media nazionale.

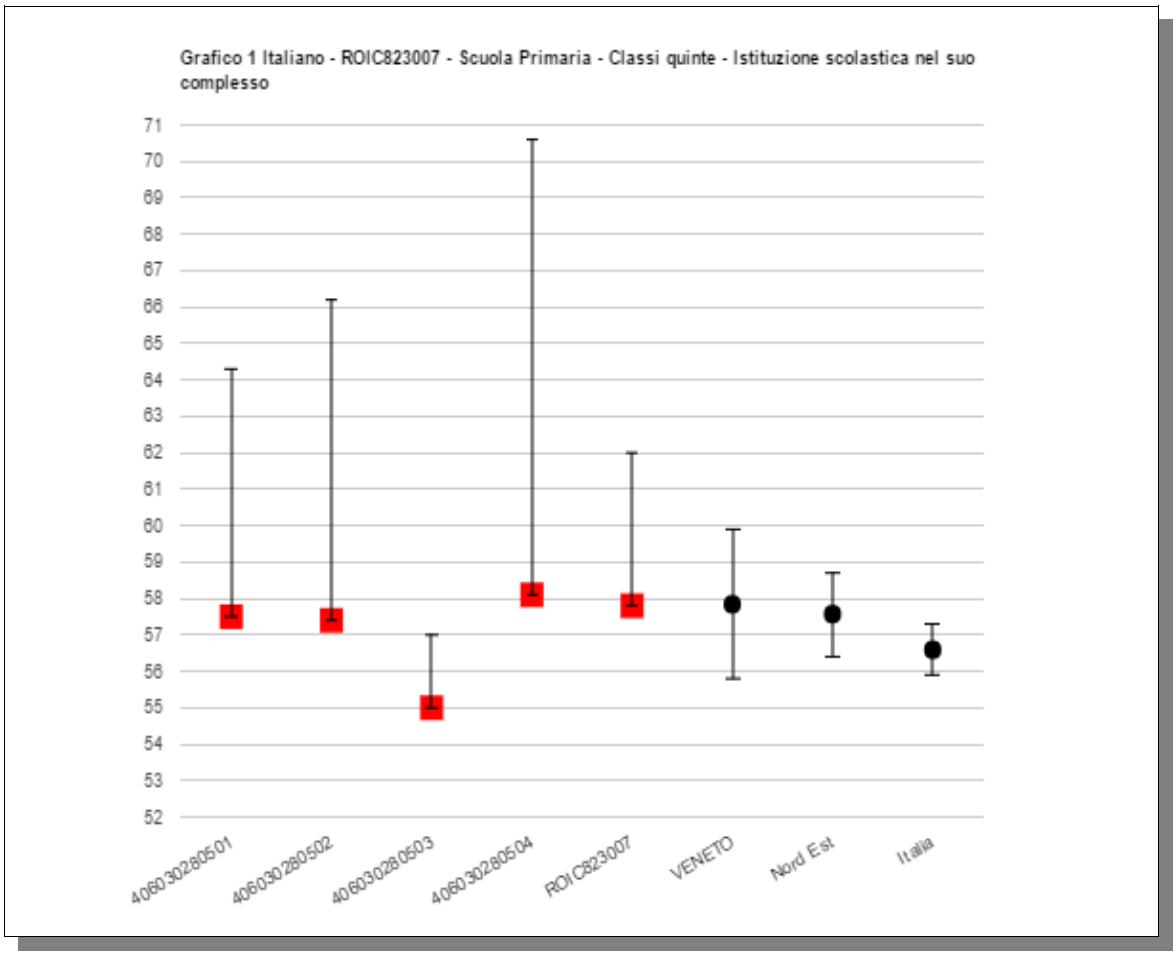
Istituzione scolastica nel suo complesso									
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del*cheating*[1a]	Esiti degli studenti al netto del*cheating* nella stessa scala del rapporto nazionale [1b]	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con *background* familiare simile [2]	*Background*familiare mediano degli studenti [34]	Punteggio VENETO (57,8)	Punteggio Nord Est (57,6)	Punteggio Italia (56,6)	Punteggio percentuale osservato [6]	*cheating* in percentuale[7]
Ficarolo	64,3	216,0	+6,8	basso	↑	↑	↑	66,3	3,0
Salara	66,2	226,9	+8,7	medio-basso	↑	↑	↑	68,3	3,0
Stienta	57,0	200,1	+2,0	basso	↔	↔	↔	57,0	0,0
Gaiba	70,6	231,2	+12,5	medio-basso	↑	↑	↑	70,6	0,0
ROIC823007	**62,0**	212,2	+4,2	basso	↑	↑	↑	63,0	2,0

A.S. 2014/2015
Scuola Primaria: classi V

Matematica
In merito ai risultati conseguiti in Matematica nelle classi V dalle 4 Scuole Primarie si evidenzia che l'Istituto ha raggiunto complessivamente risultati conformi alla media regionale, dell'area geografica e superiori alla media nazionale.

Istituzione scolastica nel suo complesso									
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del*cheating*[1a]	Esiti degli studenti al netto del*cheating* nella stessa scala del rapporto nazionale [1b]	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con *background* familiare simile [2]	*Background* familiare mediano degli studenti [34]	Punteggio VENETO (57,7)	Punteggio Nord Est (57,0)	Punteggio Italia (54,6)	Punteggio percentuale osservato [6]	*cheating* in percentuale [7]
Ficarolo	60,4	210,0	+5,5	basso	↑	↑	↑	61,4	2,0
Salara	67,6	224,6	+11,6	medio-basso	↑	↑	↑	69,5	3,0
Stienta	50,3	190,7	-3,0	basso	↓	↓	↓	50,3	0,0
Gaiba	65,0	217,4	+8,1	medio-basso	↑	↑	↑	65,0	0,0
ROIC823007	**57,7**	204,8	+2,3	basso	↔	↔	↑	58,3	1,0

Risultato complessivo classi quinte



Questo grafico mostra le differenze dei punteggi medi dell'intera scuola e delle sue classi rispetto ad una scuola e ad una classe "simili" in termini di *background* socio-economico-culturale dei suoi studenti e rispetto ai punteggi medi della regione, dell'area geografica e dell'Italia intera.

A.S. 2014/2015
Scuola Secondaria di I Grado: classi III

Italiano

In merito ai risultati conseguiti in Italiano nelle classi III dalle 4 classi della Scuola Secondaria si evidenzia che l'Istituto ha raggiunto complessivamente risultati conformi alla media regionale e superiori alla media dell'area geografica e nazionale.

Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale e al netto del *cheating*[1a]	Esiti degli studenti al netto del *cheating* nella stessa scala del rapporto nazionale [1b]	Punteggio VENETO (63,8)	Punteggio Nord Est (62,7)	Punteggio Italia (60,3)	Punteggio percentuale osservato [6]	*cheating* in percentuale [7]
Ficarolo III A	70,8	206,7	↑	↑	↑	71,7	1,0
Ficarolo III B	63,7	184,5	↔	↔	↑	73,0	13,0
Stienta III A	62,7	188,6	↔	↔	↑	63,6	1,0
Stienta III B	59,5	180,5	↓	↓	↓	61,6	3,0
ROIC823007	**65,0**	191,6	↔	↑	↑	68,6	5,0

A.S. 2014/2015

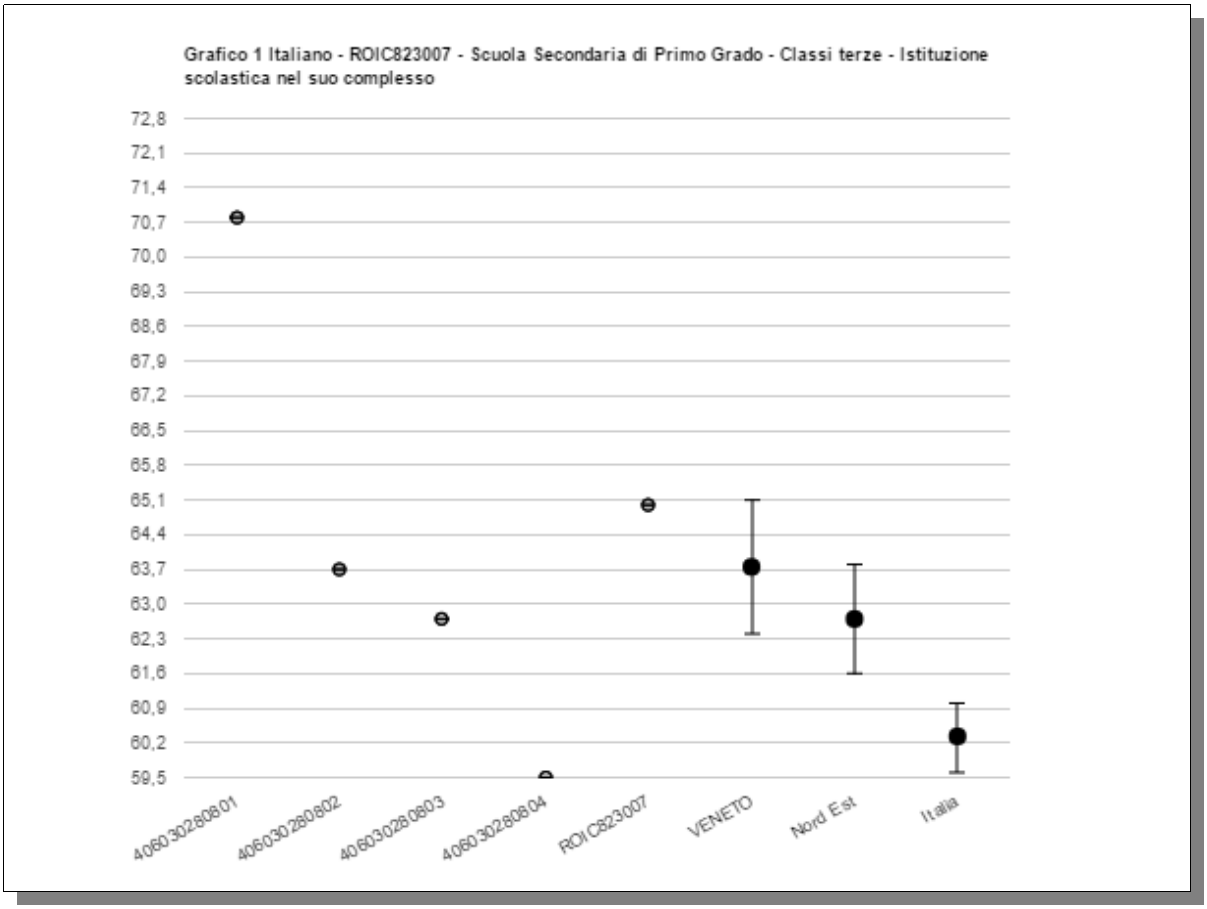
Scuola Secondaria di I Grado: classi III

Matematica

In merito ai risultati conseguiti in Matematica nelle classi III dalle 4 classi della Scuola Secondaria si evidenzia che l'Istituto ha raggiunto complessivamente risultati superiori alla media regionale, dell'area geografica e nazionale.

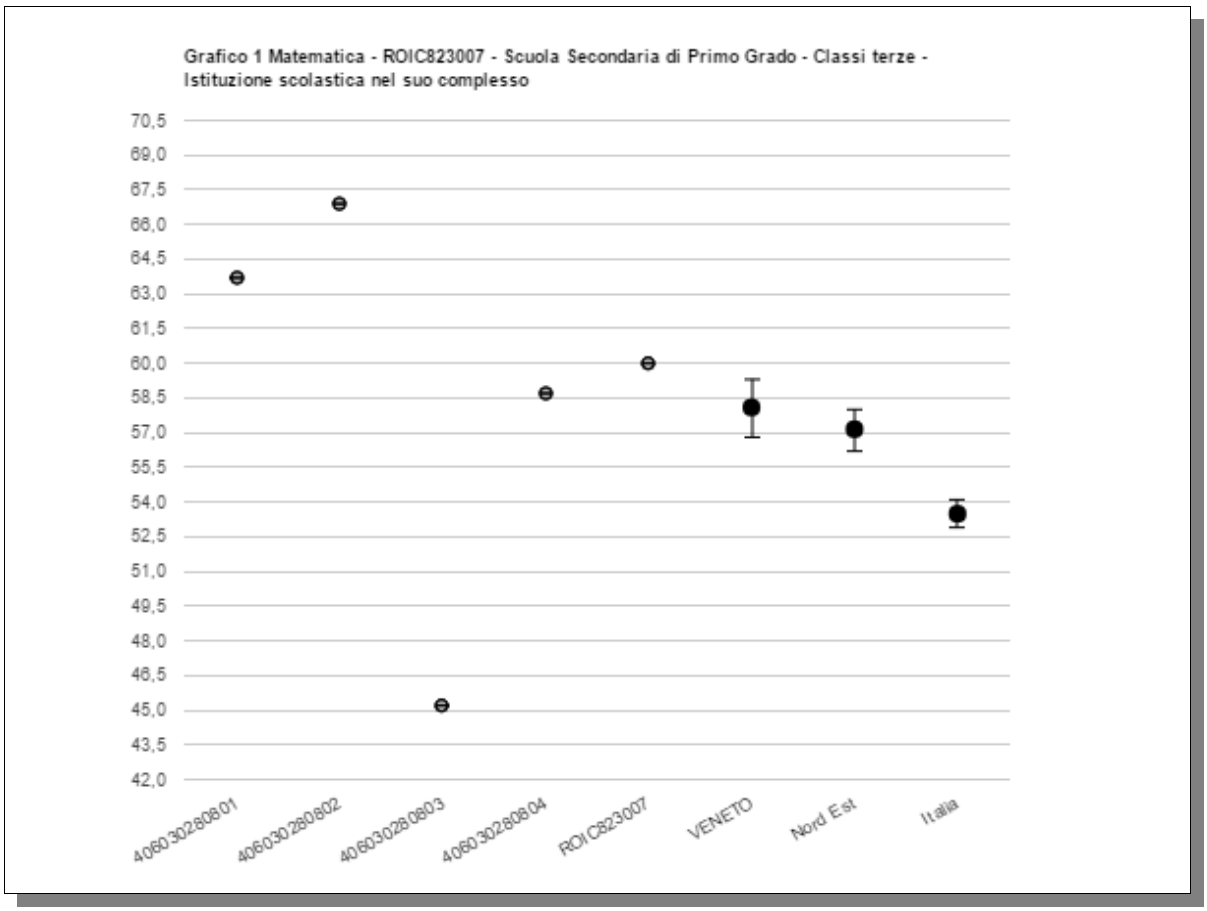
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del *cheating*[1a]	Esiti degli studenti al netto del *cheating* nella stessa scala del rapporto nazionale [1b]	Punteggio VENETO (58,1)	**Punteggio Nord Est** (57,2)	**Punteggio Italia** (53,5)	Punteggio percentuale osservato [6]	*cheating* in percentuale [7]
Ficarolo III A	63,7	205,2	↑	↑	↑	66,3	4,0
Ficarolo III B	66,9	215,2	↑	↑	↑	69,4	4,0
Stienta III A	45,2	172,1	↓	↓	↓	45,5	1,0
Stienta III B	58,7	195,9	↔	↑	↑	60,3	3,0
ROIC823007	**60,0**	199,7	↑	↑	↑	61,9	3,0

Istituzione scolastica nel suo complesso
Risultato complessivo della prova di Italiano
Scuola Secondaria di Primo Grado – Classi terze



Questo grafico mostra le differenze dei punteggi medi dell'intera scuola e delle sue classi rispetto ai punteggi medi della regione, dell'area geografica e dell'Italia intera.

Istituzione scolastica nel suo complesso
Risultato complessivo della prova di Matematica
Scuola Secondaria di Primo Grado – Classi terze



Questo grafico mostra le differenze dei punteggi medi dell'intera scuola e delle sue classi rispetto ai punteggi medi della regione, dell'area geografica e dell'Italia intera.

8. Alcune considerazioni

I risultati sono stati positivi dal momento che superano la media nazionale in quasi tutti i casi e solo alcuni sono conformi alle medie, ma mai inferiori.

Questi risultati possono essere seguiti da un'attenta riflessione del team docente a livello dei singoli plessi/dipartimenti disciplinari, valutando al contempo le numerose variabili in cui i docenti hanno dovuto operare: l'alternanza di più insegnanti, la presenza di alunni immigrati o itineranti, le metodologie didattiche adottate, etc. Dopo un'analisi di tutti gli elementi del contesto, si potranno focalizzare i punti di forza e di debolezza del percorso didattico intrapreso, al fine di ricalibrare, quando possibile, l'iter didattico. In questo modo si avrà la possibilità di attivare interventi specifici volti al miglioramento continuo, alla riduzione delle variabili tra classi (uno dei punti di debolezza individuati nel RAV), in armonia con le variabili del contesto e del gruppo classe.